

Mio carissimo Padre

Ho ricevuto la sua ultima carissima que-
st'oggi colla data del 13. ed era assicurata. Ma
ora grazie al signore, vedo che tutto procede bene
e spero sempre di avere così spesso spesso le sue
nuove.

Cantoni ha mandato un ordine di ritirare le
315. lire e lunedì vado a prenderle al debito
pubblico.

L'avv. Drago e l'osservatore romano vorreb-
bero qualche cosa da lei sulla spedizione di
costa per i loro giornali. Riceverò allo stesso
corso postale gli articoli del Boccardo sul Soleil, ma
ho risposto al Drago con tutta riservatezza che
V. M. non è punto in contraddizione col libro mosaico
come quegli asseriva.

Eccole ora le trattative col Buoncompa-
gni. Ieri ho parlato con D. Baldassarre che mi ha
ricevuto con una amorevolezza inesplicabile. mi ha
detto che come cadetto non avrebbe potuto far nulla,
m'ha però assicurato con segretezza che la Duchessa
di Sora stava in Roma per tre giorni, e che è l'ù-
nica che può sul cuore del primogenito. Sono subito
andato due volte dalla Duchessa, e siamo rimasti
che oggi io, D. Baldassarre e lei, a un'ora pomeri-
diana, senza far capir niente a nessuno avremmo te-
nuto un'abboccamento, ho tenuto in pronto il sacre

07. IX. 91

stano perchè aprisse la chiesa quando arrivava
la signora Duchessa, ed io e D. Baldassare stavamo
già pronti alla porta delle scurettià. La confe-
renza ha durato una buona ora. Dopo molti pro-
getti ecco la risoluzione che è stata presa. As-
sicurato il jus padronato della Chiesa, del quale
non ve n'è dubbio, consultare l'avvocato Cataldi
per parte di D. Baldassare, l'avv. Lasagni
per parte della Duchessa, l'avv. Longiorzi per la
parte nostra; e se questi legali emettono un
voto (e bastano anche soli due legali) che casa
Pombino può benissimo sostenere i suoi diritti sulla
fabbrica in faccia ad una lite che potrebbe fare
il Governo del Regno, la cosa è fatta la specola
è assicurata, pensando a tutto il resto la signo-
ra Duchessa che andrebbe anche a Milano, se occorre
dal suocero. Ma mi dice che non ve n'è dubbio ed
essa sa il perchè. Non può credere come questa
Pia signora, a presso a petto tal faccenda. Mi ha
detto che per questi voti legali faccia girare a suo
nome Colino Rambo genero dell'avv. Cataldi.
La Duchessa riparte per Fuligno dimani sera ed io
dovrò informarla per lettera di quello che si farà.

D. Baldassare la saluta tanto tanto. Po-
ver uomo, voleva venire con me anche alla Tri-
mità dei Monti, dove sta la Duchessa, ma io non ho
voluto perchè mi pareva che dovesse fare il digiù.

ne, ma poi abbiamo quest'oggi concertato tutto in
quest'altro modo.

I tempi sono sempre gli stessi cioè
sirocco, coperto e rarissime pioggette.

Oggi anche forte perturbazione magnetica,
non so come andremo coll'eclissi se dura così.

Tanti saluti al p. Deura, mi scriva
almeno ogni tre giorni. Il p. generale mi ha
detto che mi mandava una lettivina per S. G. ma
povero Vecchio forse se ne sarà dimenticato.

Le spedirò, come vuole, una fotografia del
Santo Padre e forse anche colla sua firma domani
cercherò o farò cercare al Vaticano.

Cercheremo degli aiuti e faremo le osservazioni
orarie ai magneti come desidera il p. Deura.

I saluti cordialissimi dei pp. Rosa e Mancini
ed ossequiandofa affettuosamente fanno a ripe=
termine

Roma 17. Dicembre 1870

Suo Obbligato servo
Francesco Marchetti

